

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.05.2011

N. 561

Approvazione dello schema dell'Intesa Generale Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Liguria, relativa alla realizzazione delle grandi infrastrutture, in aggiornamento dell'Intesa del 6 marzo 2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture e di investimenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 avente ad oggetto il primo Programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale;
- l'Intesa Istituzionale Quadro tra il Governo e la Regione Liguria del 6 marzo 2002 per la realizzazione delle grandi infrastrutture dove vengono esplicitate le seguenti macro tipologie di interventi:
 - Corridoi ferroviari
 - Corridoi autostradali e stradali
 - Hub portuali e interportuali
 - Area metropolitana di Genova
 - Infrastrutture nei comparti energetico e delle telecomunicazioni;

PREMESSO

- che con nota del Ministro delle Infrastrutture del 27 dicembre 2010, era stata convocata una riunione per il giorno 11 gennaio 2011 presso il Ministero per provvedere, ove necessario, ad una rimodulazione delle scelte strategiche definite nell'Intesa Generale Quadro del 6 marzo 2002, a valle dell'approvazione da parte del CIPE, in data 18 novembre 2010, dell'allegato Infrastrutture della Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011 - 2013;
 - che a seguito dell'incontro sopra richiamato, la Regione Liguria ha provveduto a rivedere la sopra-mentzionata Intesa Generale Quadro seguendo le indicazioni impartite in sede ministeriale e precisamente:
 1. "Componente storica delle Infrastrutture attese", ossia stato di fatto di quanto realizzato, in termini di finanziamenti, progetti approvati, lavori iniziati e finiti, criticità delle opere inserite nell'Intesa Generale Quadro del 2002;
 2. "Componente propositiva" in cui sono elencate le nuove opere di interesse nazionale, interregionale, regionale e locale, inserite in un contesto di progetto di sistema; tutti gli interventi a scala minore dovranno dialogare con le opere di interesse strategico nazionale completandole o integrandole o rendendole funzionali;
 3. "Priorità" ovvero indicazione delle opere della "Componente propositiva" che si intendono portare avanti con massima priorità per quanto attiene la progettazione, la ricerca del finanziamento e la realizzazione;
 4. "Proposte pilota" ovvero quelle opere che tra le tante emergono con particolare originalità sotto il profilo finanziario e della costituzione di partenariati e che più delle altre sono significative di esigenze e peculiarità del territorio;
- CONSIDERATO altresì che dagli incontri istruttori avvenuti nei mesi scorsi, l'informativa ministeriale Quadro ed ha puntualizzato la necessità dell'istituzione di un monitoraggio bimestrale, a controllo del reale avanzamento progettuale o realizzativo delle opere contenute nella medesima.
- VISTO lo schema dell'Intesa Generale Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Liguria, relativo alla realizzazione delle grandi infrastrutture, in aggiornamento dell'Intesa del 6 marzo 2002, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- TENUTO CONTO che da tale operazione di revisione dell'Intesa Generale Quadro sulla base delle indicazioni sopra elencate è emerso che:

- la Liguria ha una impellente necessità di rinnovare, integrare e rendere più funzionale la rete infrastrutturale ligure perché lo sviluppo e la qualità dei collegamenti sono indispensabili per l'economia e lo sviluppo occupazionale del territorio;
- il settore portuale - che nel 2010 ha rappresentato il 35% circa del traffico nazionale nel suo complesso (escluso il transhipment) ed il 5,2% del traffico totale europeo - unito allo sviluppo del turismo, altrettanto proficuo e promettente, devono avvalersi della disponibilità di infrastrutture efficienti ed adeguate ai tempi, sia nella movimentazione delle merci, che nella circolazione delle persone; le reti infrastrutturali della Liguria, in certe epoche storiche, sono state valutate all'avanguardia ma, da alcuni decenni, gli investimenti sono diminuiti ed il sistema si trova ad affrontare fasi ricorrenti di difficoltà e usuali problemi di obsolescenza;
- risulta fondamentale attivare una decisa ripresa degli investimenti per adeguare il sistema delle infrastrutture regionali alla crescente e rinnovata domanda, per aggiornarlo sotto il profilo tecnologico e della sicurezza, per integrarlo dove si registrano le più evidenti carenze, per sopprimere alle sempre più frequenti situazioni di crisi e congestionamento;
- risulta chiaro che investire nelle infrastrutture sia una priorità assoluta per la Liguria, a partire da quelle essenziali per lo sviluppo del sistema portuale, tra cui ricordiamo alcuni importanti interventi di potenziamento, in corso o programmati, nei tre porti principali di Genova, Savona, La Spezia. Si tratta rispettivamente dei riempimenti di calata Betroito e di Ronco - Canepa - Libia a Genova, della nuova piattaforma contenitori di Vado nel savonese, del potenziamento del terminal Ravano della Spezia, con i relativi raccordi ferroviari e viari;
- parallelamente è indispensabile procedere al potenziamento dell'intero corridoio intermodale costiero, dal raddoppio della linea ferroviaria del ponte ligure, oggetto di una recente intesa con il territorio, che ne ha condiviso puntualmente il tracciato, ed in prospettiva estesa anche alla tratta internazionale Nizza - Ventimiglia - Ospedaletti, all'adeguamento ed al potenziamento del sistema autostradale - mediante la realizzazione della gronda di Genova e delle sue opere integrative, compreso il tunnel della val Fontanabuona e la prosecuzione di Viale Kasman a Chiavari - compresa la rifunzionizzazione del nodo di Savona, la riorganizzazione e l'inserimento di alcuni nuovi svincoli autostradali strategici e degli indispensabili raccordi con gli hub portuali ed in prospettiva la costruzione della bretella Albenga - Predosa, il cui Protocollo tra Enti sarà siglato a giorni;
- nel breve periodo è però previsto anche l'adeguamento per la sicurezza delle gallerie autostradali alla direttiva UE 2004/54/CE, intervento certamente indispensabile ma sicuramente problematico, in quanto la massiccia e diffusa presenza di grandi cantieri lungo l'intero itinerario potrebbe determinare rilevanti criticità per l'esercizio, specie durante il lungo periodo di sovrapposizione con i cantieri di costruzione della gronda di ponente di Genova;
- per scongiurare il rischio del blocco del corridoio autostradale costiero - che fra l'altro è percorso da un notevole flusso di merci pericolose e non può contare su validi itinerari alternativi, se non quelli basati sui tunnel del Frejus o del Monte Bianco - non si può quindi prescindere dalla accelerazione della realizzazione dell'Aurelia Bis, recentemente restituita all'ANAS, che assume così una duplice priorità, almeno per quanto riguarda gli archi costieri più critici;
- di conseguenza entra a far parte delle priorità anche la predisposizione di un piano - programma articolato, finalizzato al potenziamento correlato dei corridoi costieri, stradali ed autostradali, con l'obiettivo di fornire itinerari alternativi, prioritariamente in corrispondenza dei nodi urbani critici, delle tratte costiere più congestionate e delle aree maggiormente fragili sotto il profilo geologico ed ambientale;
- RITENUTO pertanto necessario:
- approvare lo schema dell'Intesa Generale Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Liguria relativa alla realizzazione delle grandi infrastrutture, in aggiornamento dell'Intesa del 6 marzo 2002;
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o all'Assessore delegato di sottoscrivere la sopraelata Intesa;

Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture

DELIBERA

Per quanto tutto sopra specificato e al quale si fa ogni più ampio riferimento:

1. di approvare lo schema dell'Intesa Generale Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Liguria relativa alla realizzazione delle grandi infrastrutture, in aggiornamento dell'Intesa del 6 marzo 2002;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o all'Assessore delegato di sottoscrivere la sopraccitata Intesa con la facoltà di apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web regionale.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(segue allegato)